

CN

economia

Giugno 2004

Supplemento a "Il Gettone", n° 98 di martedì 04/05/2004 - Spedizione in A.B. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) - Art. 1, Comma 1, DCB/CN - Aut. 696/DC/DCI/CN del 31/10/00 - Reg. Tribunale di Cuneo n. 425 del 9/16/1989
Dir. Resp. Renzo Agasso, edizioni Agami via Filii Ceirano 13 - 12020 Mac d'Alto - Cuneo - Tel 0171 412458 - Fax 0171 412709 - info@agami.it



Diritto annuale 2004: attenzione a scadenze e false richieste

Nei giorni scorsi le imprese hanno ricevuto una nota informativa, relativa agli importi del diritto annuale che gli iscritti o annotati nel registro imprese devono versare alla Camera di commercio per il 2004.

Il versamento va eseguito esclusivamente utilizzando il modello F24. Si segnala pertanto che eventuali richieste di versamento precompilate su bollettini di conto corrente postale, per elenchi o pubblicazioni di varia natura, sono estranee al sistema delle Camere di commercio.

Gli importi del diritto annuale sono i seguenti:

- imprese individuali, iscritte o annotate nella sezione speciale del registro delle imprese, e società semplici agricole: € 80;
- soc. semplici non agricole: € 144;
- società in nome collettivo, società in accomandita semplice e società tra avvocati: € 170;
- cooperative, consorzi, imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria, enti pubblici e privati economici, aziende speciali, consorzi previsti dalla legge 267/2000 e GEIE: € 93;
- società di capitali: € 373 per un fatturato massimo, realizzato nel 2003, di € 516.456,90; oltre tale fatturato il versamento va aumentato in base agli scaglioni stabiliti dal decreto ministeriale e, nel caso in cui gli importi derivanti dall'applicazione delle aliquote per scaglioni di fatturato fossero superiori all'importo dovuto per l'anno 2003 aumentato del 6%, le imprese sono tenute al pagamento del-

l'importo versato nel 2003 incrementato del 6%;

- unità locali e sedi secondarie: il 20%, per ciascuna di esse, di quello dovuto per la sede principale (fino ad un massimo di € 120 ciascuna), alla Camera di commercio nel cui territorio esse sono situate;

- imprese con sede principale all'estero: € 110, per ogni unità locale/sede secondaria in Italia, a favore della Camera di commercio nel cui territorio esse sono situate.

Il pagamento deve essere effettuato entro il 21 giugno 2004 oppure, applicando la maggiorazione dello 0,40%, entro il 20 luglio 2004.

In caso di ritardato od omesso versamento, la legge prevede una sanzione dal 10% al 100% del dovuto.

Per ulteriori informazioni contattare gli sportelli delle sedi di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo o l'ufficio diritto annuale:
tel. 0171/318739 - 318770



Ai sensi di quanto previsto dal d. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personali, si informano i lettori che, qualora desiderassero non ricevere più il bimestrale "CN Economia", saranno immediatamente cancellati dall'elenco dei destinatari comunicando la propria decisione all'ufficio segreteria di presidenza della Camera di commercio di Cuneo, ai seguenti recapiti: tel. 0171 318710; fax 0171 696581; e-mail info@cn.camcom.it

PROTOCOLLO D'INTESA CON L'INPS

Sulla via della semplificazione amministrativa

Con una deliberazione della fine di maggio la Giunta della Camera di commercio ha approvato un protocollo d'intesa, che sarà sottoscritto a breve, con la sede regionale dell'Inps. L'intento è quello di attuare, in via sperimentale, modalità avanzate di gestione integrata delle fasi d'iscrizione, di modificazione e di cessazione delle imprese, per ottenere con un'unica procedura valore sia per la pubblicità legale, fornita dal registro imprese camerale, sia per i servizi previdenziali, forniti dall'Inps.

L'ultima legge finanziaria ha previsto che, a decorrere dall'1 gennaio del corrente anno, gli adempimenti amministrativi degli imprenditori verso l'ente camerale avessero effetto anche ai fini dell'iscrizione agli enti previdenziali e del pagamento di contributi e premi.

Purtroppo, fino ad ora e ancora per un lasso di tempo attualmente non ipotizzabile, la norma non può aver piena attuazione a causa della mancanza di coordinamento e di concrete disposizioni provenienti dal centro.

Per sondare tutte le possibilità di semplificazione e di snellimento delle procedure l'ente camerale intende aprire uno sportello polifunzionale, con l'Inps, a Saluzzo, nello stabile dove entrambi gli enti sono situati.

Se la sperimentazione produrrà soluzioni significative, l'esperimento verrà esteso ad altre sedi.

NOVITA' PER LA PARTITA IVA

Con il DPR n. 404/2001, in tema di semplificazione e razionalizzazione degli adempimenti fiscali, era stato consentito ai soggetti, tenuti all'iscrizione nel registro delle imprese o nel repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA), di assolvere gli obblighi di presentazione delle dichiarazioni di inizio, variazione e cessazione dovute all'Agenzia delle entrate per l'ottenimento della partita IVA, rivolgendosi direttamente agli uffici camerali.

L'applicazione di tale norma è avvenuta parzialmente, riscontrando difficoltà nel rendere compatibili i sistemi informatici, la modulistica e le istruzioni.

Con decreto del Ministero delle attività produttive, del 12 maggio 2004, che disciplina le modalità di presentazione all'ufficio del registro delle imprese delle dichiarazioni IVA e definisce le specifiche tecniche di trasmissione dei dati all'Agenzia delle entrate, a partire dall'11 giugno è possibile, per tutti gli imprenditori, aprire o chiudere la partita IVA direttamente presso l'ente camerale, compilando i previsti modelli AA7/7 o AA9/7, e trasmettendoli su supporto cartaceo, se ditte individuali, o su supporto informatico, se società.

Per il momento non è ancora possibile ottenere la medesima semplificazione in caso di modificazione dell'attività, a causa delle difficoltà riscontrate dal Ministero per rendere compatibili gli adempimenti di natura fiscale con quelli di pubblicità legale al momento delle variazioni dei dati. Naturalmente, i contribuenti non iscritti nel registro camerale dovranno utilizzare i canali tradizionali.

Informazioni e modulistica sono reperibili sul sito web camerale, www.cn.camcom.it, e presso gli sportelli camerali.

Supplemento a "Il Gettone" n° 98 di martedì
04/05/2004 - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in
L. 27/02/2004 n°46) - Art. 1, Comma 1, DCB/CN - Aut.
696/DC/DCI/CN del 31/10/00 - Reg. Tribunale di Cuneo
n. 425 del 9/6/1989

In caso di mancato recapito restituire al mittente CRP Cuneo che si
impegna a pagare la relativa tariffa.

Direttore Responsabile Renzo Agasso

Redazione Paolo Borello, Alberto Casella, Piermarco Turina

Edizioni Agami s.r.l. - Tel 0171 412458

Fax 0171 412709 - Reg. Trib. CN 4985/9206/10200

Computergrafica Edizioni Agami, Cuneo

Stampa Agam s.r.l. Madonna dell'Olmo, Cuneo

cn economia

Camera di Commercio

Industria Artigianato Agricoltura di Cuneo

Via Emanuele Filiberto, 3 - 12100 Cuneo - Tel. 0171 318710

Fax 0171 696581 - info@cn.camcom.it - www.cn.camcom.it

Direzione Vittorio Sabbatini

Hanno collaborato: Gianni Aime, Fiorenza Barbero, Maria Chiara Bertolotto, Luisa Billò, Francesca Brero, Giacinto Chiri, Angelo De Cerce, Donato Dho, Marco Franco, Rosangela Giordana, Marilena Luchino, Marco Martini, Fiorella Manfredi, Patrizia Mellano, Valeria Monetto.

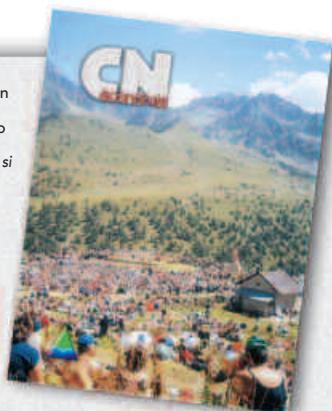


FOTO PIERA TALLONE

Fedeltà al lavoro Bando 2004

Art. 1: La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo bandisce il concorso annuale per l'assegnazione di 140 medaglie d'oro e relativi diplomi per la premiazione della Fedeltà al lavoro e al progresso economico, da suddividere fra le seguenti categorie:

CATEGORIA I: titolari di imprese individuali o familiari o società di persone che alla data del 31 dicembre 2003 abbiano una ininterrotta attività nel medesimo settore industria commercio o servizi da almeno 35 anni, se gestite dal fondatore, oppure da almeno 80 anni, se la gestione è tenuta dagli eredi del fondatore;

CATEGORIA II: titolari di imprese individuali e familiari iscritte all'albo delle imprese artigiane che alla data del 31 dicembre 2003 abbiano una ininterrotta attività da almeno 35 anni, se gestite dal fondatore, oppure da almeno 80 anni, se la gestione è tenuta dagli eredi del fondatore;

CATEGORIA III: componenti di famiglie diretto-coltivatrici operanti nel territorio di Comunità montane che alla data del 31 dicembre 2003 abbiano prestato almeno 50 anni di ininterrotto lavoro su fondi di proprietà. Nel caso di più componenti uno stesso nucleo familiare, in possesso dei requisiti di cui sopra, il premio sarà unico e conferito a nome di tutti i componenti stessi;

CATEGORIA IV: mezzadri ed affittuari attuali titolari di conduzione di azienda con almeno 35 anni di propria ininterrotta conduzione dello stesso fondo alla data dell'11 novembre 2003 oppure appartenenti a famiglia che da almeno 80 anni si trovi alla conduzione a mezzadria o affittanza del medesimo fondo.

Verranno inoltre premiati 40 lavoratori dipendenti rinviati dall'edizione 2003; il numero complessivo dei premi assegnati è quindi 180.

Art. 2: Possono partecipare al concorso le imprese industriali, commerciali, di servizi e artigiane con sede principale nella provincia di Cuneo; i coltivatori diretti, i mezzadri e gli affittuari residenti nella provincia stessa.

Le imprese industriali, commerciali, di servizi e artigiane dovranno essere in regola con l'iscrizione nel Registro imprese.

Art. 3: Ai partecipanti appartenenti a famiglia che da almeno 80 anni svolge ininterrotta attività verrà assegnata, in luogo della

medaglia, una targa con medaglia d'oro intestata all'azienda.

Art. 4: Le richieste di partecipazione al concorso, da redigersi esclusivamente su appositi moduli scaricabili dal sito internet www.cn.camcom.it o ritirabili presso la Camera di commercio o presso le associazioni di categoria, dovranno pervenire alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo - ufficio Segreteria affari generali - via Emanuele Filiberto n. 3, entro il **20 settembre 2004**.

Art. 5: Gli aspiranti ai premi dovranno autocertificare la data di inizio dell'attività e la continuità della stessa.

Per gli aspiranti ai premi delle categorie III e IV l'inizio della conduzione è considerato valido dal compimento del 18° anno di età.

Art. 6: I titolari di aziende industriali, commerciali, di servizi e artigiane aspiranti ai premi delle categorie I e II dovranno indicare in domanda una breve relazione sulla vita dell'azienda, specificando eventuali variazioni.

Art. 7: Qualora il numero delle domande superi quello dei premi previsti dal bando, sarà data la precedenza, nella graduatoria, ai concorrenti con maggior periodo di lavoro e di anzianità e a coloro che per motivi di contingentamento numerico non hanno potuto ricevere il premio nelle precedenti edizioni.

Art. 8: Il conferimento dei premi è subordinato all'esame e all'accertamento dei requisiti di cui ai precedenti articoli.

Art. 9: La Giunta camerale si riserva, inoltre, la facoltà di assegnare il premio "Sigillo d'oro" ad un numero massimo di sei persone che si siano particolarmente distinte nel campo economico e sociale, o comunque siano ritenute meritevoli per aver dimostrato particolare capacità e competenza nei settori in cui svolgono la propria attività, e il premio speciale "Cuneese nel mondo" ad una personalità di origine cuneese che con la propria attività abbia contribuito a far conoscere e a dare risalto al nome della provincia di Cuneo nel mondo.

Segnalazioni al riguardo potranno essere inoltrate alla Giunta da enti pubblici, da associazioni di categoria e da privati.

Art. 10: La premiazione avrà luogo in data e con le modalità che verranno successivamente rese note.

Cuneo e la nuova Europa

EDITORIALE

L'Europa a 25 è andata alle urne ed ha affrontato, per la prima volta, un impegno che ha unito, nell'appuntamento elettorale, popoli diversi, già da tempo inclusi nell'Unione o appena approdati ad essa. Genti dalle radici neolatine, teutoniche, anglosassoni o dell'area baltica hanno designato il loro Parlamento, chiamato - secondo il trattato di Roma - a rappresentare "i popoli degli Stati uniti nella comunità".

Al di là degli esiti delle consultazioni e delle interpretazioni degli stessi, si è approdati al rinnovo di un organismo che non ha un ruolo astratto, ma è chiamato ad incidere profondamente nella nostra vita di ogni giorno. Le decisioni assunte a livello europeo riguardano, ormai, scelte prioritarie per ciascuno di noi, dalla moneta alle regole per i prodotti alimentari, dalle indicazioni sulle tematiche ambientali a quelle sanitarie, dalla lotta contro la criminalità organizzata al controverso problema dell'immigrazione, dalla destinazione dei fondi per il rilancio delle attività produttive alla valorizzazione delle produzioni d'eccellenza, dalla promozione dei territori al finanziamento di progetti di riscoperta del patrimonio naturale. Tutti i settori della vita economica sono chiamati a confrontarsi con una realtà che va ben oltre i confini delle nazioni e guarda ad equilibri più vasti, ad obiettivi mirati ad una platea di centinaia di milioni di individui, a culture ed aspirazioni che, pur condizionate da retroterra diversi, si mettono insieme per raggiungere scopi comuni.

In provincia di Cuneo la capacità di guardare alla grande Europa è maturata con gradualità e costanza, senza resistenze, senza preconcetti e diffidenza. Si è capito sin dall'inizio della grande avventura che, in un Vecchio Continente unito, si sarebbe dissolto lo spettro dell'emarginazione di terra di frontiera, fuori dai grandi nodi infrastrutturali, lontana dai mercati che contano, dimenticata dai tracciati autostradali e dalle linee ferroviarie più battute. Per la prima volta si è percepita una sensazione di centralità, supportata dalla posizione geografica, da una abilità imprenditoriale che avvicina all'Europa più progredita, da un rigore anglosassone nel rispetto delle norme, dalla sensibilità per atmosfere sovranazionali. Disponibilità, apertura, speranza di volare più in alto e più lontano sono ancor oggi frenate dalla carenza di tracciati viari e ferroviari adeguati, di collegamenti moderni e celeri capaci di far superare le Alpi senza i problemi attuali, di sbocchi più veloci verso i porti mediterranei, di percorsi più favorevoli alla movimentazione di prodotti industriali, artigianali ed agricoli d'eccellenza, di nuove opportunità per la collocazione dei giovani in attività occupazionali in linea con le loro aspettative.

Per questo si guarda con fiducia al nuovo Parlamento europeo uscito dalle urne il 13 e 14 giugno. Senza illusioni, senza dimenticare i propri doveri. Con una serietà, una pazienza ed una determinazione tutte cuneesi nel continuare, comunque, a fare la propria parte.

La provincia di Cuneo con i suoi prodotti di nicchia e le sue specificità saprà affrontare le sfide del terzo millennio, vivendo e superando momenti di competitività, garantendosi spazi di mercato che sapranno offrire le opportunità auspicate.

Ferruccio Dardanella



Seconda giornata nazionale dell'economia

Presentato il Rapporto sull'economia La provincia di Cuneo nel 2003

Il 10 maggio, in occasione della Seconda giornata dell'economia, si è svolto un seminario presso la Camera di commercio. Sono stati illustrati i dati economici della Granda nel 2003, corredati da una serie di informazioni sulle prospettive di medio termine nel contesto regionale e nazionale.

L'iniziativa, promossa dall'ente camerale in collaborazione con Unioncamere nazionale, si è svolta, contemporaneamente in tutte le Cciaa italiane, nell'ambito di un appuntamento annuale finalizzato all'informazione sull'evolvere del sistema produttivo, con il coinvolgimento degli operatori, oltre che di studiosi, amministratori pubblici e responsabili delle politiche economiche.

E' stata anche promossa un'iniziativa nazionale a carattere simbolico, con l'istituzione di due riconoscimenti, assegnati a Roma nel corso della Giornata dell'economia: il premio Unioncamere per la "giovane impresa innovativa" e quello per "l'impresa longeva e di successo". Il primo è andato a 12 realtà italiane (le prime tre di ciascun settore), nate negli ultimi tre anni, distinte per capacità innovativa; il secondo è stato attribuito alle quattro aziende (una per settore) aventi almeno 50 anni di vita, con risultati validi nella creazione di valore nel tempo.

L'appuntamento del 10 maggio è stata anche l'occasione per presentare il nuovo Rapporto sulla situazione economica provinciale, realizzato dalla Camera di commercio.

L'analisi dei dati riferiti al 2003 evidenzia una sostanziale tenuta dell'economia cuneese, con un incremento del prodotto interno lordo che le stime camerale valutano intorno all'1,5%, superiore a quello regionale e nazionale pari allo 0,4%.

A livello settoriale, l'agricoltura ha denotato un'annata stazionaria, risentendo di difficoltà collegate alle anomale condizioni climatiche. Le produzioni hanno subito una flessione in termini di quantità e qualità, fatta eccezione per la viticoltura.

L'industria manifatturiera è stata caratterizzata da sostanziale stabilità, seppur in presenza di alcune crisi aziendali che hanno coinvolto soprattutto il comparto metalmeccanico. E' aumentato del 40% il ricorso alla Cassa integrazione guadagni ordinaria, mentre sono diminuite del 61% le ore di Cassa integrazione

straordinaria. Elementi positivi sono l'aumento di nuove iniziative e di ampliamenti realizzati nel settore industriale, oltre alla discreta dinamicità degli investimenti delle aziende, rilevati dalle indagini campionarie.

Nell'edilizia, a fronte di un decremento del settore privato, si è assistito ad un marcato sviluppo di quello pubblico, con forte crescita degli appalti. Le previsioni per il 2004 confermano il trend dello scorso anno.

L'andamento del settore artigianale è risultato positivo: si è verificata una crescita della consistenza delle imprese ed una buona movimentazione delle operazioni di credito agevolato effettuate dall'Artigiancassa.

Il settore commerciale sta vivendo una fase congiunturale incerta. Ciò si evince dalla contrazione delle vendite, specialmente nella rete commerciale di piccola dimensione.

Nel turismo si è verificato un buon incremento degli arrivi ed un lieve calo nelle presenze. La consistenza totale delle strutture ricettive è notevolmente cresciuta (+ 8,7%). L'espansione maggiore ha interessato gli esercizi extra-alberghieri della Granda, sia come flusso di turisti, sia come potenziamento di rete.

Un cenno ai rapporti commerciali con l'estero. L'export cuneese, il cui valore ha superato i 4,4 miliardi di euro, è cresciuto dell'1,9%, a fronte di una flessione dello 0,39% a livello regionale e del 4% a livello nazionale. L'import è anch'esso aumentato, con un saldo della bilancia commerciale attivo superiore a 1,8 miliardi di euro ed incremento dello 0,13% rispetto al 2002. Il dato è ampiamente positivo, se raffrontato a quelli negativi del Piemonte (- 0,44%) e dell'Italia (- 8%).

Ulteriori fattori positivi per l'economia provinciale sono dati dall'ampliamento degli impieghi bancari, dal contenimento delle sofferenze e dalla riduzione dei fallimenti e dei protesti cambiari.

Il mercato del lavoro rivela un leggero aumento dell'occupazione, a livello complessivo; in crescita anche il numero delle ditte iscritte nel Registro imprese camerale. L'indice medio di occupazione nel Cuneese si è attestato sul 52,2%, al di sopra di quello regionale (49,2%) e nazionale (44,8%).

Per quanto concerne la disoccupazione, il tasso medio 2003 ha toc-

cato il 4% (pari al 5,9% per le donne e 2,6% per gli uomini), valore inferiore al dato regionale (4,8%) e nazionale (8,7%).

Nella pubblicazione "Rapporto sull'economia provinciale" le informazioni sull'andamento economico nello scorso anno sono state integrate da nuove tavole economico-statistiche, riportanti raffronti tra l'economia locale e le altre dimensioni territoriali. E' stato ampliato, inoltre, lo studio sull'imprenditorialità femminile, approdato alla constatazione che le imprese in rosa della Granda sono state 17.810 nel 2003, il 18,4% del totale regionale. Inoltre, in considerazione del peso crescente che l'imprenditoria extracomunitaria riveste, si sono introdotte nuove informazioni sui titolari extracomunitari di ditte individuali attive che, nel 2003, hanno toccato quota 1.239 unità.

Fra le principali informazioni congiunturali di carattere economico - statistico nel medio termine, a livello provinciale, regionale e nazionale citiamo ancora il commercio estero nel medio periodo e per aree geografiche, i flussi di investimenti diretti dall'Italia verso altri Paesi e viceversa, il

reddito pro capite, il prodotto interno lordo, la movimentazione del turismo internazionale nel medio termine ed alcuni indicatori di bilancio delle imprese. Fra questi ultimi, particolare rilievo assumono le informazioni riguardanti il reddito pro capite in provincia di Cuneo (anno 2002), pari a 23.441,50 euro, con il 18° posto fra le province italiane; i flussi di investimenti diretti dalla nostra provincia verso l'estero che, nel 2002, hanno superato gli 81 milioni di euro; l'andamento dell'export cuneese, nel triennio 2001/2003, in crescita del 5,7% a fronte dei risultati negativi del Piemonte (-3,2%) e dell'Italia (-5,4%).

Il sistema produttivo della Granda, dunque, emerge come solido e capace di sostenere le difficoltà congiunturali nazionali ed internazionali. L'economia cuneese registra una continua progressione, con crescita costante e consolidamento, anche in periodi di crisi, su indici superiori alla media regionale e nazionale.

Per informazioni sulla pubblicazione:
ufficio Nuove imprese
tel. 0171/318722-814



Due volumi della Camera di commercio sui tirocini formativi

A scuola in azienda

L'alternanza scuola - lavoro è uno dei temi cui la società moderna guarda con interesse, nell'obiettivo di colmare il solco che, ancora oggi, separa i tempi e le conoscenze acquisite con lo studio dai requisiti richiesti per entrare nel mondo dell'operatività e della produzione. La scuola ha troppo spesso puntato esclusivamente alla teoria, all'acquisizione delle nozioni, alle dissertazioni e all'esercizio intellettuale, trascurando l'allenamento a mettere in pratica quanto si era imparato, l'abilità a misurarsi con un ambiente che esige prestazioni specifiche, la capacità di muoversi in base a metodi operativi efficaci.

A partire dagli anni '90, proprio per colmare le carenze formative degli studenti, si è guardato sempre più spesso al "tirocinio", indicato a volte con il termine francese "stage" o con quello inglese "training", effettuato nelle aziende per testare le competenze acquisite sui banchi e verificare le capacità di comunicazione, l'attitudine all'utilizzo delle strumentazioni informatiche, la creatività, la disponibili-

lità ai cambiamenti. Si sono fissate regole precise nella legge 196 del 1997, ripresa nel marzo scorso e perfezionata nel settembre 2003 con il decreto 276, attuativo della legge Biagi.

Proprio in tale ambito si è previsto (e definito in uno specifico protocollo di intesa) che le Camere di commercio siano coinvolte nella ricerca di un raccordo tra scuola e lavoro, grazie al loro ruolo di valorizzazione, registrazione e studio delle realtà economiche locali ed all'inserimento in progetti e banche dati che, dalle province, si proiettano all'area regionale e nazionale.

Parte da questi presupposti la pubblicazione, a cura dell'ente camerale cuneese, di due opuscoli intitolati "A scuola in azienda - Guida ai tirocini formativi", mirati, rispettivamente, agli studenti ed agli operatori impegnati nella formazione e nell'attuazione dei progetti di esperienze lavorative contemporanee al corso di studi. I testi, distribuiti attraverso la rete degli Istituti superiori del Cuneese ed inviati agli operatori economici,

sono stati curati dall'ufficio studi e ricerche della Cciaa, in collaborazione con Unioncamere nazionale, nell'obiettivo di indicare il percorso da seguire per ottimizzare l'efficacia del tirocinio formativo, sfruttando il ventaglio di opportunità offerto, analizzando i vari momenti dell'operazione, dall'individuazione delle aziende interessate, alla presentazione del curriculum, alla compilazione della scheda di autovalutazione, alle modalità del colloquio, allo stage vero e proprio ed alla valutazione dei risultati.

Il tutto è corredato dalla presentazione di banche dati informatiche del sistema camerale, realizzate allo scopo di agevolare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, a partire dal sistema Excelsior, per approdare al progetto Virgilio realizzato in collaborazione con il Ministero del lavoro, sino ai portali Polaris e Jobtel.

Le due pubblicazioni si inseriscono in una serie di iniziative già realizzate, a favore dei molti che si affacciano al mondo del lavoro. Tra queste vanno citate la pubblicazione periodica su "Le previsioni oc-



cupazionali ed i fabbisogni professionali", ricca di dati relativi alle dinamiche del mercato occupazionale nell'area cuneese e le due edizioni della Guida ai titoli di studio e alle figure professionali più richieste dalle imprese operanti nella Granda.

Per informazioni:
ufficio Nuove imprese
tel. 0171/318722-814

La gestione ambientale nel settore turistico: un valore in più

Il territorio, colto nelle sue articolazioni e nei suoi risvolti culturali, naturali ed ambientali, non è soltanto risorsa da preservare e valorizzare, ma anche realtà valida a livello patrimoniale ed economico.

È partito da questo presupposto e dalla chiara volontà di sensibilizzare, formare ed assistere le imprese del settore turistico nell'introduzione di sistemi di gestione ambientale, il progetto Simt (sistema integrato di marketing territoriale), finanziato dalla Commissione europea attraverso il programma Interreg IIIB Mediterraneo occidentale.

Al progetto hanno aderito, con il ruolo di titolari dell'azione mirata alle imprese turistiche, la Camera di commercio di Cuneo e Unioncamere Liguria.

Il loro impegno ha portato, nel giugno 2003, ad un seminario informativo, cui sono seguiti cicli di verifica dei risultati ambientali (audit) presso 13 aziende del settore

e, nei primi mesi del 2004, la predisposizione di un manuale operativo che viene inviato, in questi giorni, agli imprenditori interessati. La pubblicazione si intitola "Gli strumenti di gestione ambientale applicati al settore turistico" e raccoglie informazioni relative alla politica comunitaria in materia, agli impegni adottati dalle diverse nazioni, all'incidenza che il fenomeno turistico ha sull'ambiente in cui si esplica. Sono illustrati inoltre i principali strumenti, riconosciuti a livello di Unione europea e internazionale, capaci di incrementare la competitività delle aziende, di migliorarle sul piano dell'immagine e di avviarle ad una migliore organizzazione del servizio prospettato alla clientela.

In particolare, si fa riferimento al Regolamento Emas ed alla norma ISO 12001 facenti capo, il primo, a dispositivi varati dalla Ue ed il secondo a dettati internazionali.

Entrambi presuppongono l'intervento di un responsabile dell'istruttoria che, nel caso di Emas, è un verificatore accreditato per l'attribuzione del marchio ecologico europeo Ecolabel e, per Iso 14001, un ente privato in grado di certificare il sistema di gestione ambientale.

Ma a che cosa si deve guardare, in concreto, per acquisire un riconoscimento da spendere sul mercato e da presentare come credenziale? Gli accorgimenti indicati nella pubblicazione vanno dalla gestione attenta dei consumi energetici e delle risorse idriche, nell'obiettivo di evitare sprechi, alla limitata produzione dei rifiuti.

Interessati al processo sono le diverse tipologie alberghiere ed extra alberghiere, gli alloggi collettivi ed alcune strutture specializzate ed anche appartamenti turistici privati. In Italia l'organismo competente alla ricezione della richiesta è

il Comitato interministeriale Ecolabel/ecoaudit, che si avvale del supporto tecnico dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici.

L'approdo al marchio è una garanzia cui il turista attento guarderà con sempre maggiore attenzione, in nome di un trend qualitativo di crescita che sta facendo passi da giganti. Le strutture ricettive che decidono di dotarsi di un sistema di gestione ambientale anticipano, di fatto, un processo che, in un futuro non lontano, dovrà essere generalizzato. Dimosteranno, soprattutto, di essere consapevoli del valore aggiunto rappresentato da una collocazione attenta e rispettosa in un ambiente che va tutelato, perché elemento base su cui si innesta e trova motivazioni la loro attività.

Per informazioni:
ufficio studi
tel. 0171/318737

Un convegno con i rappresentanti di tutta la filiera

Quali strategie di valorizzazione per le IGP cuneesi?

Le quattro nuove IGP della provincia di Cuneo (mela rossa, fragola, castagna e piccoli frutti), dopo aver ottenuto il prestigioso riconoscimento, già applicabile, in attesa del placet a livello europeo, si sono presentate ufficialmente. L'occasione è stata offerta da un convegno, svoltosi venerdì 30 aprile nel salone d'onore della Camera di commercio. Tema: "Strategie di valorizzazione per i prodotti ortofrutticoli della provincia di Cuneo riconosciuti con indicazione geografica protetta".

L'obiettivo dell'iniziativa, che ha registrato la presenza di rappresentanti della intera filiera, dai produttori ai commercianti, ai consumatori, oltre che di amministratori chiamati quotidianamente a confrontarsi con le problematiche del mondo delle colture, è stato quello di delineare un progetto complessivo per la valorizzazione dei prodotti cuneesi, insistendo sul loro legame con il territorio e sugli aspetti qualitativi.

L'ente camerale ha seguito con grande disponibilità ed attenzione le procedure che hanno portato all'ottenimento dell'Igp. L'impegno continua ora con il supporto fornito alle attività di promozione. All'interno dell'ente si è avviato il "Tavolo filiera frutta controllata Cuneo", di cui fanno parte le organizzazioni professionali agricole, le cooperative, le associazioni di produttori, esportatori e commercianti. Un importante risultato è stato già raggiunto, con la predisposizione di un accordo interprofessionale, in grado di offrire garanzie su buona pratica agricola e commerciale, trasparenza contrattuale, realizzazione di un disciplinare di produzione e del relativo marchio e stesura di un programma promozionale e di azioni di marketing capaci di caratterizzare il distretto frutticolo. Nel frattempo si sta lavorando ad altre tre richieste di riconoscimento, relative al porro di Cervere, al peperone ed al fagiolo Cuneo.

"È importantissimo – ha sostenuto il vice presidente camerale, Giovenale Gerbaudo – che i prodotti escano dall'anonimato, acquisendo ulteriore qualificazione, notorietà, riconoscibilità e reperibilità, anche lontano dalla zona di produzione. E questo è possibile solo creando un sistema capace di

assicurare tali requisiti". "L'ottenimento dell'Igp – ha precisato Orazio Olivieri, vice direttore della Dintec – non va considerato come punto di arrivo, bensì di partenza. I Consorzi di tutela devono procedere ad interventi graduati, con programmi rispondenti alle attese dei consumatori in merito ai profili qualitativi delle produzioni ed impegnarsi nel consolidamento di strategie sinergiche tra tutti gli operatori della filiera".

Ugo Girardi, vice segretario di Unioncamere, si è soffermato sul ruolo delle Cciaa per la valorizzazione e la tutela dei prodotti tipici ed ha ribadito come, per aiutare le imprese a qualificare e valorizzare le produzioni, si debbano fornire servizi sempre più evoluti sul territorio, con coordinamento a livello nazionale. Successivamente hanno preso la parola i presidenti dei quattro Consorzi già costituiti per tutelare e valorizzare le nuove

Igp. Domenico Sacchetto (mela rossa), Anna Caterina Viale (fragola), Adriano Danna (castagna), Silvano Bertorello (piccoli frutti) hanno ricordato la valenza delle diverse produzioni, le aree interessate, le regole da seguire, l'avvio dell'attività di controllo affidata ad un ente terzo, le modalità per l'utilizzo della Igp a livello nazionale, in attesa del riconoscimento europeo, le problematiche dei singoli settori.

Nel 2004 prove generali di promozione e valorizzazione

Le quattro nuove IGP scaldano il motore

La fragola, i piccoli frutti, la mela rossa e la castagna stanno affrontando il primo anno di commercializzazione con il marchio dei consorzi di valorizzazione, senza però utilizzare ancora la dicitura di "indicazione geografica protetta" in quanto non è ancora completato l'iter procedurale a Bruxelles e, soprattutto, gli organismi cui sono demandati i controlli non hanno potuto seguire il prodotto in tutte le fasi vegetative.

Il 2004, dunque, sarà un anno di transizione, importante per consentire il collaudo di nuove proposte e per sensibilizzare produttori ed opinione pubblica sull'importanza dell'Igp e sulle opportunità di sviluppo ad essa legate.

"C'è, sin d'ora, – dice Giusto Marchisio, coordinatore dei quattro consorzi di tutela – la sensazione di un buon interesse da parte di tutta la filiera, supportata dalla percezione di una valida opportunità per veder valorizzato il prodotto e per farlo conoscere. Questo fa ben sperare in un futuro di successo".

La fragola ed i piccoli frutti sono i primi ad approdare al mercato. Lo affrontano utilizzando imballaggi uguali per tutti coloro che aderiscono alla grande operazione. Al posto delle tradizionali cassette, ne è stata predisposta una in cartone, con il logo del consorzio e il nome del produttore, senza la dizione Igp che sarà aggiunta a partire dal prossimo

anno. Possono utilizzare i contenitori tutti i soci dell'Asprofrut e della Lagnasco group che hanno aderito al consorzio. Di quest'ultimo fanno parte anche, per il segmento degli operatori commerciali, le ditte Giuseppe Macagno di Peveragno (fragole, piccoli frutti e castagne) e Michelangelo Rivoira di Verzuolo (per la mela rossa). Nel frattempo, ha preso il via un piano di promozione, sostenuto anche dalla Camera di commercio, contrassegnato dalla presenza ad una serie di rassegne locali e non e dalla promozione di un'eventuale nuova sagra, riservata ai piccoli frutti, che ancora manca nel panorama provinciale, da organizzarsi in valle Po.

Anche i quattro consorzi si preparano a gestire, sul piano della tutela, della promozione e della valorizzazione, ingenti quantità di frutta. Per la fragola, si parla di 45.000 quintali, maturati in 157 comuni della provincia di Cuneo, nel ri-

spetto di un disciplinare ben definito. Meno imponente, ma altrettanto qualificati, i quantitativi di piccoli frutti. Secondo le stime, la produzione tutelata di lamponi, ribes, mirtillo gigante, rovo, uva spina e fragolina di bosco si aggira sui 9000 quintali, coltivati in 117 comuni della Granda. Superiore la potenzialità della castagna, fornita da un'area che abbraccia, oltre a 185 comuni del Cuneese, anche 12 realtà dell'astigiano ed 8 dell'alesandrino, con una produzione valutata in 60.000 quintali, tra fresco e secco. Quantitativi di gran lunga più elevati per la mela rossa. Si parla di 500.000 quintali all'anno, ottenuti in 58 comuni della nostra provincia e 20 del torinese. Particolarmente lunga anche la fase produttiva che inizia con le Gala, da inizio agosto, per procedere con le Red delicious a inizio settembre, le Braeburn a fine settembre e le Fuji nei primi giorni di ottobre.



Un progetto della Coldiretti

La strada del miele attraversa il Roero

L'idea di realizzare una "Strada del miele" è nata dalla volontà di creare un elemento aggregante del tessuto socio-culturale e produttivo del Roero, scegliendo come filo conduttore una naturale vocazione del territorio, cioè l'allevamento delle api e la produzione del miele.

La decisione di strutturare un itinerario come la "Strada del miele", che dia visibilità al processo di integrazione territoriale, si pone quale naturale inizio per lo sviluppo di una programmazione condivisa da operatori privati e pubblici nell'intento di costruire iniziative unitarie e di ampio respiro.

La "Strada del miele" è un "corridoio paesaggistico-culturale" di circa 38 Km, che parte da Bra e giunge a Cisterna d'Asti, passando per Ceresole d'Alba e coinvolge, nel percorso, 11 Comuni, i cui centri sono posti per lo più lungo la dorsale delle Rocche.

L'itinerario è stato suddiviso in più anelli, percorribili anche per tratti più brevi e con diversi mezzi,

sia con l'auto, sia con la mountain bike oppure a piedi. La strada non è stata concepita per essere percorsa tutta in una sola volta, ma l'obiettivo di fondo del progetto è quello di creare un'opportunità per il visitatore di assaporare ed apprezzare ciò che il Roero può offrire.

Nella fase iniziale del progetto si è previsto di posizionare in ogni Comune interessato 3 pannelli illustrativi. Questi, concepiti per un vasto pubblico, svilupperanno un tema apistico specifico e avranno scopo didattico, per avvicinare il visitatore al mondo delle api attraverso descrizioni di curiosità e particolarità che possono stimolare l'interesse dell'utente.

Alla prima fase progettuale seguirà una fase che coinvolgerà sia le aziende apistiche di produzione presenti sul territorio, sia le aziende-imprese che con il mondo del miele possono essere strettamente correlate. L'obiettivo è quello di giungere ad una associazione sul territorio, per favorire sinergie tra i

diversi operatori e per garantire un'offerta articolata e varia ai visitatori. Tra le iniziative previste per i prossimi anni, istituzione di punti informativi sulla "Strada del miele" e sugli associati anche nei luoghi di vendita di prodotti tipici, organizzazione di momenti dimostrativi nelle aziende apistiche, possibilità di inserimento del percorso della "Strada del miele" tra gli itinerari turistici delle Langhe-Roero, presenza di piatti tipici a base di miele proposti dai ristoratori della zona.



L'IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE

Il decreto legislativo n. 99/2004 introduce nel nostro ordinamento la figura dell'imprenditore agricolo professionale, che sostituisce la precedente figura di "imprenditore agricolo a titolo principale".

In base agli artt. 1 e 2 le società di persone, cooperative e di capitali, anche a scopo consortile, sono considerate imprenditori agricoli professionali qualora lo statuto preveda, quale oggetto sociale, l'esercizio esclusivo delle attività agricole, di cui all'art. 2135 del codice civile. Devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

- nel caso di società di persone almeno un socio deve essere in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (per le s.a.s. l'accomandatario);
- nel caso di società cooperativa almeno un quinto dei soci deve essere in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale;
- nel caso di società di capitali almeno un amministratore deve essere in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale.

La ragione sociale o la denominazione sociale dovrà, poi, contenere l'indicazione di società agricola.

Le società costituite alla data di entrata in vigore del decreto, con oggetto sociale l'esercizio esclusivo dell'attività agricola, dovranno inserire nella ragione sociale o nella denominazione sociale l'indicazione di società agricola ed adeguare lo statuto, ove redatto.

L'esercizio del diritto di prelazione spetta anche alla società agricola di persone, qualora almeno la metà dei soci sia in possesso della qualifica di coltivatore diretto, come risultante dall'iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese.

Informazioni presso gli sportelli camerali di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo.



IMBOTTIGLIATORI ALBO AL VIA

Il Ministero delle Politiche agricole e forestali ha modificato in modo sostanziale, con DM 21/5/2004, il DM 31/7/2003 concernente l'istituzione e la tenuta dell'albo degli imbottigliatori dei vini DOCG, DOC e IGT, semplificando le procedure per l'iscrizione.

All'albo, di competenza delle Camere di commercio, devono iscriversi obbligatoriamente, entro il **30 settembre 2004**, tutte le ditte sia agricole sia commerciali che imbottigliano, in recipienti fino a 60 litri, vini DOCG, vini DOC e vini IGT prodotti in Italia.

L'impresa imbottigliatrice deve presentare apposita domanda alla Camera di commercio della provincia presso la quale ha sede lo stabilimento di imbottigliamento, indicando nella domanda tutti i vini imbottigliati, anche se prodotti in diverse province.

Pertanto le ditte con stabilimento in provincia dovranno presentare la domanda, che dovrà essere in bollo (il modulo è reperibile presso l'ufficio vitivinicolo di Alba, oppure sul sito internet www.cn.camcom.it) alla CCIAA di Cuneo.

Le ditte dovranno indicare i vini per cui richiedono l'iscrizione, dichiarare il possesso dei requisiti tecnici e morali del titolare o degli amministratori e la conformità dello stabilimento alle disposizioni previste dal d.lgs. 155/1997 e relative norme integrative di attuazione delle direttive 93/43 CEE e 96/3CE, concernenti l'igiene dei prodotti alimentari (HACCP).

Per l'iscrizione all'albo le ditte devono versare alla Camera di commercio, direttamente allo sportello oppure con versamento su ccp 108126 intestato alla CCIAA di Cuneo, l'importo di 31,00 € quale diritto d'iscrizione. Dovranno versare inoltre la somma di 129,11 € sul ccp 8003, intestato all'ufficio del Registro Tasse di concessioni governative di Roma, indicando la causale "iscrizione albo imbottigliatori".

Si ricorda che il numero di posizione ICRF (codice che identifica l'imbottigliatore nel sistema informativo dell'Ispettorato centrale repressione frodi) è reperibile sul sito www.ic-deis.it.

Per informazioni:
ufficio vitivinicolo
tel 0173/292551-52

CON IL CENTRO ESTERO ALPI DEL MARE ALLE GRANDI RASSEGNE INTERNAZIONALI D'ESTATE



CENTRO ESTERO ALPI DEL MARE - CUNEO
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

La parentesi estiva delle iniziative portate avanti dal Centro estero Alpi del mare ha preso l'avvio, a fine maggio, nei giorni 25 e 26, con il **PLMA** di **Amsterdam**, importan-



te rassegna europea mirata alla grande distribuzione. Cuneo è stata presente con un gruppo di 10 aziende del comparto agroindustriale che hanno presentato pasta, prodotti della panificazione, dolci, farine speciali e cioccolato. Per tutte le possibilità di concludere interessanti e consistenti contratti di affari, capaci, in qualche caso, di assicurare lavoro per tre mesi ed

oltre, al fine di rispettare le consegne. Di qui la soddisfazione per aver saputo affrontare un impegno rilevante, qual è la partecipazione ad una fiera studiata in un'ottica europea, caratterizzata dalla presenza dei generi più disparati con, in comune, un unico obiettivo: rifornire le catene di iper e supermercati ed i grandi centri commerciali, utilizzando il proprio nome o applicando quello dell'acquirente.

Ad inizio giugno, il 5, concentra in una sola giornata, un altro grande appuntamento. Il **"Workshop ski Italia"**, organizzato dal tour operator belga ETS all'Atomium di **Bruxelles**. Al centro, in questo caso, il turismo invernale. Nella rassegna sono state presentate le proposte di tutta l'area alpina ed appenninica del nostro Paese. Cuneo era presente con materiale pubblicitario di alberghi ed impianti di risalita, dépliant illustrativi delle piste, pacchetti di soggiorni. Tra le località più attente alla promozione, il Mondolè ski, l'alta valle Varaita e Limone Piemonte.

Lo sciatore belga ha già scoperto i tracciati innevati della Granda. Si calcola che, annualmente, le presenze siano più di 1000 e, soprattutto, si intravedono prospettive interessanti di sviluppo, rappresentate, oltre che dal flusso di famiglie e gruppi, dalla presenza di scolaresche, impegnate nella tradizionale "écoles de neige", corrispondente alle nostre settimane bianche, con alternanza di ore di lezione e pratica sportiva. A questo punto l'obiettivo, per i Cuneesi, è incrementare l'afflusso, facendo meglio conoscere l'offerta della provincia e cercando, anche se con

qualche fatica, un coordinamento delle iniziative portate avanti dai diversi centri di sport bianco.

Appuntamento con l'agroalimentare destinato a tutta l'area nord americana, dal 27 al 29 giu-



NEW YORK - Il ponte di Brooklyn - FOTO MAZZIGLIA

gno, a **New York**, in occasione del **Fancy food summer**, rassegna consolidata, capace di presentare un quadro della situazione del mercato americano, con i suoi alti e bassi, i suoi momenti di fiducia e le ricadute nella crisi. Saranno 11 le aziende, coordinate dal Centro estero Alpi del mare, che porteranno i loro prodotti oltre Atlantico.

Per la prima volta affronteranno tutte le complicazioni connesse alle misure contro il bioterrorismo e saranno costrette, per poter sbarcare negli Usa, ad iscriversi alla F.D.A, la Food and drugs administration, organismo che controlla i prodotti importati, verificando le caratteristiche delle aziende e delle singole voci merceologiche e costringendo a percorrere un iter burocratico estremamente complesso.

Nonostante questo, l'appuntamento america-

no non può essere disatteso, visto il peso che l'esportazione verso gli States ha per le nostre aziende ed anche in considerazione di tradizioni che registrano puntualmente la presenza dei cuneesi.

In luglio ancora un **workshop**, a **Melbourne e Brisbane**, in Australia. In questo caso, al centro dell'attenzione, dal 12 al 17, saranno le macchine agricole. I produttori del Cuneese, con 8 aziende, incontreranno gli importatori, in base ad un calendario prestabilito di appuntamenti e presenteranno la loro produzione.

Ma perché rivolgersi a un paese tanto lontano? Perché l'Australia è una terra che, forse proprio grazie al suo isolamento geografico, sta reagendo bene alla crisi mondiale dell'economia, con particolare riguardo proprio per il comparto agricolo. Visto che, altrove, il mercato segna il passo, si cercano spazi alternativi, spingendosi lontano ed affrontando realtà tanto diverse dalle nostre. Per l'industria piemontese il paese dei canguri non è una nuova terra di conquista. In terra subalpina operano almeno 30 esportatori che hanno, nel loro carnet, anche l'Australia, con la sua agricoltura estensiva cui si affiancano impianti intensivi per frutta ed ortaggi. L'iniziativa del prossimo luglio, attuata grazie ad un accordo di programma tra la Regione Piemonte e l'Ice (Istituto per il commercio con l'estero), si propone di incrementare la presenza dei nostri operatori commerciali.

BRUXELLES - L'atomium



MELBOURNE



Notizie dall'EUROGIN GEIE

RINNOVATE LE CARICHE DEL GEIE "LE ALPI DEL MARE"

Martedì 25 maggio scorso, presso la Camera di commercio di Cuneo, si è svolta l'assemblea dell'Eurocin GEIE "Le Alpi del Mare/Les Alpes de la Mer", che proprio quest'anno giunge al secondo lustro. Tra i vari punti all'ordine del giorno anche il rinnovo delle cariche sociali, che hanno visto la riconferma, fino al 2007, della Presidenza alla Chambre de commerce et d'industrie Nice Côte d'Azur, nella persona di Gilbert Stellardo e dell'Amministrazione delegata all'ente camerale cuneese, nella persona di Ferruccio Dardanello, affiancato da Sebastiano Dutto ed Edue Magnano. L'incontro ha dato modo di tracciare un bilancio delle attività svolte in questi dieci anni, in cui il sogno delle "Alpi del Mare" ha trovato concretezza in progetti e collaborazioni che hanno avuto il consenso anche da parte della Comunità europea, che nel 2001 ha inserito il progetto della nostra Euroregione tra gli esempi di aggregazione e rapporti transfrontalieri di riferimento per le realtà dei nuovi stati membri. L'Euroregione diventerà il cuore portante, il centro di questo grande mercato economico che andrà a disegnarsi, permettendo uno sviluppo congiunto delle nostre aree ricche di potenzialità ed ambasciatrici nel mondo delle nostre produzioni e peculiarità. Il compito che spetta al GEIE Eurocin è quello di lavorare affinché questo territorio, con le sue eccellenze straordinarie, sia riscoperto e maggiormente conosciuto,

tramite una valorizzazione complessiva dell'intera area, dalle montagne piemontesi alla Costa Azzurra, all'entroterra ligure, al basso Piemonte. Riuscire insomma a creare un "prodotto" in grado di superare la crisi internazionale che le nostre economie stanno affrontando, creando un valore aggiunto indispensabile per distinguere le Alpi del mare non solo sul mercato europeo, ma anche su quello mondiale. Nell'assemblea è stata inoltre sottolineata la necessità di maggior collegamento tra le alpi e il mare, con l'auspicio che il Corridoio 5 possa transitare al di sotto delle Alpi, anche in considerazione dell'esigenza più che mai attuale di creare contatti tra le genti per permettere scambi ed esperienze socio-culturali, lavorative ed economiche.

Un'attenzione particolare, quindi, è riservata alla comunicazione, fondamentale nel perseguimento degli obiettivi congiunti del Gruppo. A questo proposito, è stato presentato un utile e aggiornato strumento, una videocassetta riguardante l'Euroregione, realizzata dall'Artic Video in collaborazione con numerosi organismi locali. Realizzata nelle due lingue di pertinenza, italiano e francese, ha lo scopo di fotografare la realtà dell'Euroregione nei suoi vari aspetti, e si presenta come buon veicolo per far conoscere questo grande territorio, in cui le genti di Piemonte, Liguria e Costa Azzurra sono protagoniste.

EUROGIN GEIE NEWS

È nato Eurocin GEIE news, lo strumento d'informazione, cartaceo e virtuale, che presenta i bandi finanziari che l'Unione europea mette a disposizione delle imprese del nostro territorio. Le opportunità segnalate sono suddivise nelle seguenti sezioni: agricoltura e pesca, ambiente, cooperazione e relazioni esterne, istruzione, formazione, economia e finanza, energia, giustizia e affari interni, trasporti, occupazione, affari sociali, ricerca e sviluppo tecnologico, tutela dei consumatori e società dell'informazione.

È possibile la consultazione sul sito internet www.eurocin.org nell'apposita sezione.

IL CONSORZIO VALORITALIA PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI TIPICI

Ferruccio Dardanello è stato chiamato a presiedere Valoritalia, il consorzio costituito da Agroqualità e CSQA, due organismi nati rispettivamente nell'ambito del sistema camerale e delle Regioni per valorizzare, attraverso la certificazione di qualità, le specificità produttive e territoriali del nostro Paese, in tutti gli ambiti ed i settori economici, con particolare riguardo per il comparto agroalimentare.

Valoritalia avrà due sedi operative: una a Roma presso Agroqualità ed una seconda a Thiene, in provincia di Vicenza dove è il recapito ufficiale del CSQA.

Il ruolo del nuovo organismo è importantissimo in un panorama caratterizzato, da un lato, da consumatori sempre più attenti alle caratteristiche di ciò che acquistano e, dall'altro, dall'esigenza di tutelare, in un quadro internazionale sempre più competitivo, le produzioni tipiche legate al territorio. La certificazione di qualità, in una situazione del genere, diventa strategica per le imprese ed anche per le istituzioni che presidiano lo sviluppo economico. Per l'Italia, in particolare, rappresenta una grande risorsa, da spendere intelligentemente in un quadro di scambi sempre più complesso.

Quali i servizi forniti dal Consorzio? Innanzi tutto la certificazione regolamentata per le dop e le Igp, oltre che per le specialità tradizionali garantite (STG), come previsto dai regolamenti comunitari in materia; poi l'attestazione volontaria di prodotto, mirata al rispetto di circostanziati disciplinari che assicurano caratteristiche aggiuntive e la verifica dei modelli gestionali Iso 9001, Iso 14000, Uni 10854 ed altri ancora.

Il primo passo, già compiuto, è stata la presentazione della domanda di accreditamento di Valoritalia al Sincert, il sistema nazionale che avvalora gli enti di certificazione.

I due organismi confluiti nel nuovo consorzio vantano, individualmente, credenziali di grande interesse. In particolare, Agroqualità opera nei settori agricoltura, pesca, industrie alimentari e del tabacco, imprese di costruzioni ed installatori di impianti e servizi, nell'arredo urbano e nelle forme di ingegneria naturalistica. È autorizzato, come società, al controllo di 15 prodotti marchiati tra cui il lardo di Colonnata.

Il CSQA, nato nel 1991 nell'ambito dell'istituto di tecnologie alimentari di Thiene, è specializzato nei settori agroalimentare, turismo, tempo libero, pubblica amministrazione e territorio, servizi pubblici e socio sanitari, scuola e formazione. Segue 23 prodotti a marchio, tra cui il formaggio Grana Padano.



OLIMPICA - AEROPORTO TORINO - CUNEO LEVALDIGI

Destinazione	Partenza	Arrivo	Giorni
ROMA FIUMICINO	07.10	08.25	da lunedì a sabato
STRASBURGO	10.45	11.50	da lunedì a venerdì
ROMA FIUMICINO	15.30	16.40	da lunedì a venerdì
ROMA FIUMICINO	19.05	20.15	da domenica a venerdì

Provenienza	Partenza	Arrivo	Giorni
ROMA FIUMICINO	09.10	10.20	da lunedì a sabato
STRASBURGO	14.00	15.00	da lunedì a venerdì
ROMA FIUMICINO	17.30	18.40	da lunedì a venerdì
ROMA FIUMICINO	21.20	22.30	da domenica a venerdì

Voli estivi per Ibiza, Palma di Maiorca, Spalato, Malaga, Olbia
 Per informazioni e prenotazioni: Aeroporto Olimpica
 tel. 0172 374374 - e-mail: info@aeroporto.cuneo.it

Incontro tra gli amministratori di Camera di Commercio e Fondazione CRC

Alla ricerca di nuove sinergie

Un incontro tra i vertici della Camera di commercio e della Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo, programmato allo scopo di studiare nuove sinergie, per operare positivamente a favore della Granda, si è svolto nella prima settimana di maggio. Hanno partecipato all'appuntamento i due presidenti, Ferruccio Dardanello e Giacomo Oddero, accompagnati dai componenti della Giunta camerale e del Consiglio di amministrazione della Fondazione.

“Entrambi gli enti hanno a cuore lo sviluppo del territorio, a livello economico e civile, e la sua valorizzazione attraverso iniziative che guardano alla tradizione, alle risorse, alla rivitalizzazione ed al recupero dell'esistente, oltre che al supporto dell'imprenditorialità ed al miglioramento della qualità della vita. – dice Dardanello – Possibili, anzi auspicabili, in un contesto del genere, collaborazioni e definizione di ruoli complementari, al fine di ottimizzare i risultati e realizzare nuove eccellenze”.

La validità e la straordinaria unicità del “modello Cuneo”, che ha consentito sino ad ora di affrontare positivamente una situazione congiunturale non favorevole, facendo registrare, nonostante tutto, dati di segno positivo, non può che trarre nuovi spunti dall'azione sinergica di Camera di commercio e Fondazione.

Le opportunità per lavorare fianco a fianco non mancano di certo. Un esempio di impegno da condividere può essere, ad esempio, la realizzazione della piattaforma logistica integrata ipotizzata nella pianura della Granda, in area ancora da definire, con Ministero delle infrastrutture, Regione, Provincia e Camera di commercio in qualità di componenti di un Comitato promotore che ha individuato nella società per azioni a maggioranza pubblica lo strumento operativo idoneo all'attuazione del pro-

getto. La grande infrastruttura, pensata per favorire la movimentazione delle merci, avrà sicuramente il ruolo di volano nello sviluppo dell'economia provinciale.

“La Fondazione, da sempre, mette a disposizione della comunità cuneese mezzi finanziari importanti (quasi 20 milioni di euro sono previsti nel 2004) per realizzare opere di interesse generale nel campo della sanità e dell'assistenza, dell'istruzione e dell'arte, oltre che del volontariato e della conservazione dei beni ambientali.

– ha precisato Oddero – Ben venga la collaborazione puntuale con l'ente camerale, allo scopo di agevolare l'individuazione e la scelta dei progetti e di pervenire ad una armonizzazione delle iniziative che coinvolgono entrambe le istituzioni”.

Nel corso dell'incontro è stata formulata l'ipotesi di creazione di un tavolo permanente di confronto tra Cciaa e Fondazione, per verificare i momenti di sintonia e favorire il confronto sulle scelte da portare avanti a favore dell'economia cuneese.



FOTO BEDINO

Marchi e brevetti nella nostra provincia

Questa l'ho pensata io

Nel corso del 2003, all'apposito ufficio, operante presso la Camera di commercio di Cuneo, sono state presentate domande per 227 marchi, 27 invenzioni, 16 modelli di utilità, due disegni ed un marchio internazionale. Questa la parte emergente di un mondo di inventori, grafici, studiosi di modifiche per strumentazioni che già esistono, piccoli geni alla ricerca di soluzioni capaci di agevolare operazioni di ogni tipo. Il più delle volte non si tratta di accorgimenti in grado di interessare l'opinione pubblica, bensì di progetti da applicare a macchinari industriali o destinati all'artigianato, dalla denominazione astrusa per chi poco conosce di meccanica, di idraulica o di elettronica.

Negli ultimi 12 mesi – citiamo dall'elenco – si è andati dal “dispositivo elettromagnetico a controllo

proporzionale, per il comando graduale del movimento dei ventilatori degli organi a canne” al recuperatore termodinamico applicabile a tutti i tipi di motore a combustione interna, al cilindro spingitore servoassistito a controllo elettronico e a scambio rapido totale ad altre proposte riservate agli addetti ai lavori.

Ciò non toglie che alcune voci, più abbordabili, possano suscitare curiosità anche tra i comuni mortali. È il caso dei formaggi o dei salumi della salute, caratterizzati dall'aggiunta di ingredienti che li renderebbero più digeribili, oppure di un curioso sistema di comunicazione nel gioco del football, o, ancora, di un metodo per la “prevenzione, limitazione e attenuazione dei danni causati dal gelo sulle colture agricole ed industriali, sulle

piante, i fiori ed i frutti” o di un singolare “diffusore di polline sugli alberi”. Ci sono stati anche il “contenitore-gioco per la raccolta differenziata dei rifiuti, utilizzabile da parte dei bambini”, il “portafoglio intelligente”, la fondina da coscia porta documenti ed accessori, il materassino trasformabile con paracolpi per letti da campeggio o il sigillo di garanzia per tappi di bottiglioni d'acqua.

La possibilità di vedersi registrare l'idea proposta passa poi attraverso l'esame di merito, svolto dall'ufficio italiano brevetti e marchi a Roma, che ne valuta l'originalità, l'industrialità e la liceità.

Nel Cuneese, la voglia di trasformarsi in inventori è buona, con inevitabili alti e bassi e con un recente, valido trend di crescita. I dati forniti dall'ufficio marchi e brevetti non la-

sciano dubbi. Dai 20 marchi del 1980 si è passati ai 227 dell'ultimo anno: la cifra più alta, in assoluto, superiore a quella raggiunta nel 2000, che già aveva registrato un boom. La decisione di ricorrere al deposito brevettuale non è, però, la soluzione a tutti i problemi dei tanti inventori di casa nostra. Li preoccupa – e lo hanno dichiarato in una indagine curata, di recente, dalla Camera di commercio – ancor di più la gestione delle loro idee innovative, cioè la difesa dei diritti di proprietà, lo sfruttamento ai fini economici, l'iter da percorrere per i rinnovi.

Proprio per affrontare l'argomento ed approfondirlo, nel 2003 l'ente camerale ha organizzato, in collaborazione con le associazioni di categoria e gli ordini e collegi professionali, un apposito convegno.

Costruire e vendere mobili in tutta tranquillità con il nuovo protocollo di intesa

Mobilieri artigiani con la "Q"

cato che ha, come obiettivo, la chiarezza del rapporto con il consumatore.

La richiesta di esaminare le relative clausole contrattuali aveva preso l'avvio da una proposta dei consumatori, ed aveva coinvolto inizialmente le imprese commerciali che vendono beni mobili e arredamenti.

Con la firma del protocollo di intesa per il settore dei mobili artigiani da parte dei rappresentanti locali della Confartigianato e della CNA e degli esponenti dei consumatori dell'Adi-consum, Federcon-

C U N E O
CONTRATTI TIPO

La "Q" in vetrofania, posta all'ingresso di alcuni negozi, locali artigiani ed agenzie, è approdata anche presso i mobili artigiani, per attestare l'adesione ad un progetto di regolazione del mer-

sumatori e Movimento consumatori, si è completato il panorama contrattuale del settore.

Attraverso un lungo lavoro di analisi e discussione, avvalendosi di un esperto legale, si è cercato di costruire un protocollo che rias-

sumesse in maniera corretta ed equilibrata i diritti ed i doveri reciproci. Lo stile è volutamente essenziale, snello e di facile comprensione sia per gli artigiani chiamati ad utilizzarlo, che per i consumatori ai quali lo stesso è proposto.

Tra i punti qualificanti dell'accordo si riassumono, a titolo esemplificativo:

- il preventivo: l'impresa si impegna a redigere un preventivo scritto, con i disegni e gli elaborati tecnici necessari;

- la modulistica: l'impresa si impegna ad utilizzare lo schema contrattuale concordato, che riporta la descrizione analitica del mobile, le condizioni principali di vendita quali la posa e il montaggio, la consegna e il prezzo;

- le variazioni del contratto: devono essere concordate per iscritto;
- le garanzie: l'impresa riconosce una garanzia sui mobili venduti per un periodo di due anni dalla data della consegna, come da normativa attualmente in vigore.

Obiettivo del protocollo è di fornire alle parti uno strumento contrattuale chiaro e corretto, utile a prevenire le contestazioni e le controversie che possono derivare da intese formulate in maniera confusa o approssimativa. Nonostante questo, nel caso dovessero

comunque insorgere dei problemi, nell'accordo è riconosciuta reciprocamente una penale, è regolamentato il diritto di recesso ed è inserito il riferimento allo sportello di conciliazione gestito dalla Camera di commercio di Cuneo per trovare soluzioni condivise alle eventuali controversie.

La visibilità dell'adesione al protocollo è data dal marchio "Q" che viene concesso in uso gratuito alle imprese aderenti e che può essere dalle stesse riprodotto sulla modulistica contrattuale, redatta secondo i criteri concordati, ed esposto come vetrofania nel proprio esercizio.

E' possibile aderire rivolgendosi alla Camera di commercio, ufficio contratti tipo, via E. Filiberto 3, Cuneo, o presso le sedi delle associazioni artigiane firmatarie degli accordi: la Confartigianato imprese e la C.N.A. di Cuneo.

L'elenco delle imprese aderenti è inoltre pubblicizzato con molteplici iniziative dall'ente camerale, anche mediante l'inserimento e l'aggiornamento nel sito internet della Camera di commercio (www.cn.camcom.it).

Per informazioni:
ufficio contratti tipo
tel. 0171/318811-812
e-mail:

contratti.tipo@cn.camcom.it

I concorsi a premio a due anni dalla riforma

Per le imprese commerciali ed industriali organizzare un concorso a premi ha evidenti obiettivi promozionali e pubblicitari, consente di fidelizzare la propria clientela, acquisire nuovi clienti e consolidare la propria immagine sul mercato, con vantaggi competitivi nei confronti della concorrenza.

Dall'aprile 2002, la riforma della materia ha attribuito alle Camere di commercio la funzione, alternativa a quella notarile, di garante della fede pubblica nell'assegnazione o estrazione dei premi.

Per approfondire l'argomento ed evidenziare gli aspetti positivi emersi in questi due anni, senza trascurare i problemi e le difficoltà riscontrati, si è svolto il 7 giugno,

presso la sede della CCIAA, un convegno, organizzato dall'area di regolazione del mercato, alla presenza di un numeroso ed interessato pubblico.

I relatori hanno analizzato i vari aspetti attinenti al campo amministrativo, promozionale e fiscale, mettendo in luce le reali opportunità oggi offerte alle imprese dall'organizzazione di una manifestazione a premi.

Sono intervenuti Antonio Porzio del Ministero delle attività produttive, che ha ripercorso gli aspetti più rilevanti e problematici delle nuove norme, Claudio Mascheroni di Assocomunicazione Milano, che ha analizzato le diverse opportunità e strategie promo-

zionali collegate all'organizzazione di un concorso a premi, Cristina Ricchiardi, dottore commercialista in Cuneo, che ha illustrato i riflessi fiscali e le disposizioni succedutesi in ambito tributario in materia di manifestazioni a premio e Patrizia Mellano, dirigente dell'area di regolazione del mercato, che ha illustrato il ruolo svolto dalla Camera di commercio di Cuneo in questo biennio.

In una provincia come la nostra, dove il tessuto imprenditoriale è attivo ed attento a sfruttare le opportunità offerte dall'evoluzione normativa, i dati illustrati al convegno confermano che la semplificazione amministrativa voluta dal legislatore è stata gradita dalle aziende, ed ha

trovato validi interlocutori negli uffici camerale, che hanno saputo rispondere alle nuove richieste ed attivare un servizio efficiente ed operativo anche in occasioni particolari, in cui l'intervento dei funzionari camerale è richiesto in giornate festive o in orari serali.

Maggiori informazioni, relative anche ai costi per le imprese ed alla documentazione necessaria, possono essere richieste all'ufficio concorsi a premio
tel. 0171/318811-783

Gli atti del convegno sono pubblicati sul sito internet camerale all'indirizzo
<http://www.cn.camcom.it/concorsiapremio>.

In Piemonte le Camere di commercio e gli Ordini professionali fanno "sistema"

La Camera arbitrale del Piemonte rafforza il proprio ruolo attraverso la collaborazione sancita l'autunno scorso con gli Ordini professionali.

Unica Camera in Italia ad operare su base regionale, è attiva dal 1995 ed ha sinora svolto un importantissimo lavoro di diffusione della cultura arbitrale in Piemonte, fornendo un reale servizio alle imprese.

L'accordo siglato con gli Ordini professionali è volto a migliorare il servizio, nella consapevolezza che un significativo aumento del ricorso all'arbitrato potrà essere raggiunto con il tempo solo se i professionisti, che abitualmente sono chiamati a scrivere le clausole contrattuali e societarie, sapranno consigliare le parti loro clienti a ricorrervi.

La nuova Camera arbitrale, in questi primi mesi dal suo insediamento,

ha riscritto il regolamento che disciplina le procedure per il ricorso all'arbitrato ordinario, all'arbitrato rapido ed alla conciliazione tra imprese.

Sono state ugualmente riscritte le clausole compromissorie, tenendo conto delle nuove disposizioni in materia di diritto societario, il cui testo aggiornato e completo è riportato nella pagina a fianco.

Informazioni sulle procedure e sui servizi offerti dalla Camera Arbitrale possono essere richieste all'ufficio conciliazione e arbitrato, dell'area di regolazione del mercato (tel. 0171/318811-812, e-mail: conciliazione.arbitrato@cn.camcom.it), o possono essere reperite sul sito internet, dove sono inoltre state inserite le nuove clausole compromissorie, all'indirizzo:

<http://www.cn.camcom.it/arbitrato>

Le imprese ed i professionisti chiamati ad assisterle sono dunque invitati ad utilizzare le clausole raccomandate per poter, nel caso si verifichi una controversia, ricorrere alle procedure della Camera arbitrale del Piemonte, usufruendo dei vantaggi che questa comporta (tempi e costi predeterminati, procedura amministrata da un ente che fa capo alle Camere di commercio piemontesi ed agli stessi Ordini professionali operanti in Piemonte).

Si auspica che nuovo impulso alla diffusione di queste clausole possa venire dalla riforma del diritto societario, che prevede l'obbligo di redigere statuti aggiornati con le nuove disposizioni, pena la nullità degli atti non conformi.

Venerdì 23 luglio, presso la sede della CCIAA di Cuneo, avrà luogo la presentazione della nuova Camera arbitrale del Piemonte. Nell'occasione rappresentanti degli ordini professionali e membri dei nuovi organi illustreranno i testi regolamentari aggiornati. Saranno inoltre adeguatamente esaminate le clausole raccomandate, con particolare riferimento al diritto societario, nonché l'organizzazione operativa della Camera arbitrale.

L'ATTIVITÀ PER I CONTRATTI TIPO

Prosegue l'impegno dell'area di regolazione del mercato nel favorire la sottoscrizione di contratti tipo e protocolli di intesa. Con i rappresentanti delle associazioni di categoria artigiane (Confartigianato e CNA) e dei consumatori sono iniziati gli incontri per lo studio dell'accordo relativo al settore degli elettricisti e per l'adeguamento dell'accordo degli autoriparatori a seguito del mancato rinnovo della convenzione con l'ANIA. Nei prossimi mesi saranno avviati gli incontri con esponenti delle associazioni commerciali per il contratto di vendita fuori dai locali commerciali e per la revisione del protocollo per le agenzie di intermediazione immobiliare.



Gli organi della Camera Arbitrale del Piemonte

Giuseppe Pichetto, presidente della Camera di commercio di Torino, è stato riconfermato alla presidenza della nuova Camera arbitrale del Piemonte per i prossimi cinque anni. Un elemento di continuità nell'ambito di una revisione totale, al fine di rendere più incisiva l'attività degli organi, come previsto dal nuovo Statuto.

La Camera arbitrale è dotata di un Consiglio con compiti di indirizzo e di una Giunta esecutiva. Scorrendo l'elenco dei componenti dei due organi risultano evidenti il ruolo e la rilevanza riconosciuti agli ordini professionali, attraverso la designazione di loro rappresentanti tra gli avvocati, i commercialisti ed i notai, personalità di indubbio riferimento a livello regionale e nelle varie province piemontesi.

IL CONSIGLIO DELLA CAMERA ARBITRALE

Giuseppe PICHETTO
Presidente
Paolo MONTALENTI
Vice Presidente
Marco WEIGMANN
Avvocato
Paolo Emilio FERRERI
Avvocato
Benilde BALZI
Avvocato
Guido BOLATTO
Segretario generale CCIAA Torino
Bruno Severino FARA
Segretario generale CCIAA Alessandria
Maria Erminia ZOTTA
Segretario generale CCIAA Asti
Patrizia MELLANO
Dirigente area regolazione del mercato CCIAA Cuneo

Livio CALBI
Segretario generale CCIAA Biella
Gian Mario DEMARIA
Membro del Consiglio CCIAA Vercelli
Aldo MILANESE
Pres. Ordine Dottori Commercialisti di Torino e Pinerolo
Maurizio Giuseppe GROSSO
Pres. Ordine Dottori Commercialisti di Cuneo
Gian Vittorio CAFAGNO
Pres. Consiglio Notarile di Novara
Gianfranco RE
Pres. Consiglio Notarile di Torino
Mario NAPOLI
Segretario ordine Avvocati Torino
Mario BENNI
Avvocato del Foro di Ivrea
Massimo DEANDREIS
Direttore Unioncamere Piemonte

LA GIUNTA ESECUTIVA DELLA CAMERA ARBITRALE

Giuseppe PICHETTO
Presidente
Paolo MONTALENTI
Vice Presidente
Paolo Emilio FERRERI
Avvocato
Maurizio Giuseppe GROSSO
Pres. Ordine Dottori Commercialisti di Cuneo
Aldo MILANESE
Pres. Ordine Dottori Commercialisti di Torino e Pinerolo
Gianfranco RE
Pres. Consiglio Notarile di Torino
Mario NAPOLI
Segretario ordine Avvocati Torino
Marco WEIGMANN
Avvocato
Massimo DEANDREIS
Direttore Unioncamere Piemonte

IN SEGUITO ALLA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO

LE CLAUSOLE COMPROMISSORIE RACCOMANDATE DALLA CAMERA ARBITRALE

CLAUSOLA COMPROMISSORIA PER ARBITRATO

Qualsiasi controversia concernente il presente contratto o comunque connessa allo stesso - comprese quelle relative alla sua interpretazione, validità, esecuzione e risoluzione - sarà sottoposta ad arbitrato rituale*, secondo la procedura di arbitrato ordinario o di arbitrato rapido a seconda del valore, in conformità al Regolamento della Camera Arbitrale del Piemonte.

In caso di procedura ordinaria, la controversia sarà decisa da un arbitro unico o da un collegio arbitrale in conformità a tale Regolamento.

In caso di Arbitrato Rapido, l'arbitro sarà unico e deciderà in via rituale secondo equità.

**oppure irrituale ove espressamente previsto dalle parti nella clausola compromissoria*

N.B. Quando la controparte sia un consumatore ai sensi della legge n. 52/96, è necessario allegare il regolamento. E' inoltre necessario che la clausola compromissoria sia negoziata e non predisposta unilateralmente.

CLAUSOLA COMPROMISSORIA SOCIETARIA

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra i soci, o tra i soci e la società, avente ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, oppure nei confronti di amministratori, sindaci e liquidatori o tra questi o da essi promossa, ivi comprese quelle relative alla validità delle delibere assembleari o aventi ad oggetto la qualità di socio, sarà devoluta ad arbitrato secondo il Regolamento della Camera arbitrale del Piemonte nel rispetto della disciplina prevista dagli artt. 34, 35 e 36 del D.Lgs. 17/1/2003 n. 5.

L'arbitrato si svolgerà secondo la procedura di arbitrato ordinario o di arbitrato rapido in conformità con il suddetto Regolamento.

La controversia sarà devoluta ad un arbitro unico/collegio arbitrale di tre arbitri*.

In ogni caso l'arbitro o gli arbitri saranno nominati dalla Camera Arbitrale.

*** N.B.** Le parti devono optare nella redazione della clausola o per l'arbitro unico o per il collegio di tre arbitri; qualora si scelgano i tre arbitri, la procedura applicata sarà quella di arbitrato ordinario (art. 1.6 Regolamento).

CLAUSOLA COMPROMISSORIA PER ARBITRATO INTERNAZIONALE

Qualsiasi controversia concernente il presente contratto o comunque connessa allo stesso - comprese quelle relative alla sua interpretazione, validità, esecuzione e risoluzione - sarà sottoposta ad arbitrato rituale, secondo la procedura ordinaria o di arbitrato rapido a seconda del valore, in conformità al Regolamento della Camera Arbitrale del Piemonte.

L'organo arbitrale giudicherà secondo la legge (oppure secondo equità).

La sede dell'arbitrato sarà quella della Camera Arbitrale del Piemonte (oppure...).

La lingua dell'arbitrato sarà...

CLAUSOLA COMPROMISSORIA ARBITRATO SEMPLIFICATO TORINO 2006

Tutte le controversie derivanti dal presente contratto o collegate allo stesso, anche relative ad obblighi extracontrattuali, saranno risolte in via definitiva mediante arbitrato rituale secondo la procedura di arbitrato semplificato Torino 2006 in conformità al Regolamento della Camera Arbitrale del Piemonte Torino 2006. Con la presente clausola le parti si impegnano altresì a sottoporsi alle procedure di intervento rapido previste del regolamento in questione.

CLAUSOLA DI CONCILIAZIONE

Qualsiasi controversia concernente il presente contratto o comunque connessa allo stesso sarà sottoposta a conciliazione secondo le previsioni del Regolamento della Camera Arbitrale del Piemonte, qui richiamato integralmente. Le parti si impegnano a ricorrere alla conciliazione della Camera Arbitrale del Piemonte prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale o arbitrale.

N.B. Il D.Lgs. n. 5 del 17 gennaio 2003 ha previsto la possibilità di inserire la clausola di conciliazione nel contratto o nello statuto di società (art. 38 e segg.).



Eurosportello Camera di Commercio di Cuneo

via Emanuele Filiberto, 3 - 12100 Cuneo

Responsabile del servizio:

Donato Dho
tel. 0171 318758
fax 0171 696581

Dirigente del settore:

Angelo De Cerce
tel. 0171 318744

Orario al pubblico:

da lunedì a giovedì:
8.30-12.00
14.30-16.00
venerdì:
8.30-12.00

BANDI DI GARA, FINANZIAMENTI E PROGETTI

UN NUOVO PROGETTO PER PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL VI PROGRAMMA QUADRO

La Commissione europea ha stanziato 931.000 euro per un nuovo progetto finalizzato alla promozione dell'imprenditorialità femminile al sesto Programma quadro.

WomEn2FP6 é finanziato nell'ambito dell'area di attività Structuring the ERA (European Research Area) nel quadro dello specifico programma Ricerca e innovazione con lo scopo di formare almeno 450 donne imprenditrici ed integrare 50 di loro nei progetti del sesto Programma quadro.

Il progetto riunisce due tipi di partner: quelli con expertise in tecnologia e innovazione e quelli qualificati nel supporto alle donne per l'imprenditorialità. In seguito sarà istituito un data base su internet dove le donne potranno inserire la loro impresa e qualifiche.

INVITO DAL GEIE CONSEN

Il GEIE spagnolo CONSEN ricerca partner per un invito a presentare proposte che uscirà a dicembre nell'ambito di FP6-IST 4a call eGovernment networks per un progetto di sviluppo di uno spazio dove vivere e lavorare gestito tramite tecnologie informatiche ambientali intelligenti.

I partner devono essere autorità comunali, regionali o nazionali.

Se interessati contattare:

Ferran Cabrer i Vilagut
Jaume Fabra 12
08004 Barcelona
Tel 0034 93 423 82 67
fax 0034 93 423 34 30
Sito web: <http://consen.org>
e-mail: consen@consen.org

COMUNE DI LILLE: COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

Il Comune di Lille, Francia, nel quadro del programma Interact ricerca altre città di dimensioni medio-grandi situate in zone transfrontaliere che abbiano già sviluppato una strategia e/o progetti con i loro omologhi e che intendano rinforzare la cooperazione.

Se interessati contattare:

Mrs Sabine GERME
Lille Métropole Communauté urbaine, International Relations Directorate
1, rue du Ballon, BP 749,
59 034 Lille
FRANCE
Tel: 00 33 3 20 21 37 96
Fax: 00 33 3 20 21 23 94
e-mail: sgerme@culd-lille.fr
Website:
<http://www.lillemetropole.fr>

BANDO LEGGE REGIONALE 67/94: AGEVOLAZIONI PER LE COOPERATIVE

Tra il 1° e il 31 gennaio e il 1° e il 30 giugno di ogni anno le nuove cooperative, costituite entro e non oltre 180 giorni dalla data di presentazione della domanda, possono presentare alle Regione Piemonte richiesta per la concessione di contributi e finanziamenti agevolati previsti dalla Legge 67/94 "Interventi per l'inserimento qualificato di giovani disoccupati e di lavoratori in cassa integrazione straordinaria o ex dipendenti da aziende in crisi in cooperative già costituite o di nuova costituzione - Abrogazione della L.R. 21 giugno 1984, n. 28 e successive modifiche e integrazioni".

La legge concede una priorità alle cooperative formate da donne e da giovani al di sotto dei 35 anni di età.

Le cooperative già costituite potranno, entro lo stesso termine, richiedere alla Regione i contributi e finanziamenti agevolati previsti dalla legge 67/94 presentando un progetto di sviluppo in cui sia previsto un consistente aumento occupazionale.

L'incremento di unità operative deve riguardare i soggetti deboli del mercato del lavoro previsti dalla normativa:

- lavoratori che si trovavano in cassa integrazione guadagni straordinaria a "zero ore" o in disoccupazione speciale al momento della loro associazione nella

cooperativa;

- lavoratori direttamente provenienti da aziende in liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali e/o da stabilimenti dismessi;

- soggetti iscritti da almeno sei mesi, alla data della loro associazione nella cooperativa, nelle liste presso il Centro per l'impiego di appartenenza, di cui al D.lgs n. 181/2000;

- emigrati piemontesi così come definiti dall'articolo 2 della legge regionale 9 gennaio 1987, n. 1 e sue successive modificazioni;

- lavoratori e lavoratrici posti in mobilità ai sensi della vigente normativa;

- giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni all'atto della loro associazione nella cooperativa, unitamente a soggetti appartenenti a una o più delle precedenti categorie;

- per almeno l'80% dei soci da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni all'atto della loro associazione nella cooperativa;

- per almeno l'80% dei soci da donne che siano anche in maggioranza nell'organo dirigente della cooperativa.

DALLE RETI BRE E VANS

OFFERTE MERCI E SERVIZI

Brasile

Rif. Vans N. 24/2004

Impresa del settore della lavorazione della plastica e gomma, specializzata in imballaggi realizzati in materiale plastico flessibile, ad uso settore alimenti soprattutto per animali, è interessata ad accordi di rappresentanza sul mercato europeo.

Anno di fondazione: 1995

Addetti: 200

Lingue di cooperazione: inglese, spagnolo

Bulgaria

Rif. N. 28/2004

Impresa di produzione borse, borsette, zainetti e borsoni da viaggio, anche su specifica del cliente, è interessata ad accordi commerciali sul mercato europeo.

Addetti: 140

Lingua di cooperazione: inglese

Francia

Rif. Vans n. 41/2004

Società di consulenza e formazione per manager addetti ai settori commerciali delle imprese desidera contattare società simili europee sia per offerta servizi che per scambio di esperienze in vista della creazione di un network.

Lingue di cooperazione: francese, inglese

Germania

Rif. N. 200400424

Impresa di produzione e vendita all'ingrosso di capi d'abbigliamento per donna, in particolare capi lavorati a maglia e t-shirt, è interessata ad accordi commerciali con distributori-importatori del settore, con esperienza nella fornitura a dettaglianti.

Lingua di cooperazione: inglese

Giordania

Rif. Vans N. 29/2004

Impresa specializzata in prodotti per la cura e la bellezza di corpo e viso a base di minerali del Mar Morto (saponette, creme, sali, fanghi, eccetera) è interessata ad accordi commerciali sul mercato europeo.

Anno di fondazione: 1990

Addetti: 8

Lingua di cooperazione: inglese

Rif. N. 200400585

Studio di consulenza in progettazione edifici e servizi ingegneristici, con punti di contatto in vari paesi arabi (Libano, Kuwait, Yemen, Oman, Egitto, Marocco eccetera), in Spagna e sud-est asiatico, offre i propri servizi ad operatori europei. Fatturato: compreso tra 1.400.000 e 7.000.000 euro

Addetti: 150-249

Lingua di cooperazione: inglese

Gran Bretagna

Rif. N. 20040423

Impresa scozzese a conduzione familiare di produzione e commercio all'ingrosso di whisky invecchiato, al malto e misto, ideale anche per regali aziendali, ricerca distributori sul mercato europeo.

Fatturato: 1.300.000 euro

Addetti: 5

Lingua di cooperazione: inglese

Rif. N. 200401151

Società specializzata in servizi di consulenza e realizzazione prodotti nell'ambito delle telecomunicazioni, in particolare nell'ambito dell'implementazione dei sistemi di comunicazione wireless, ricerca agenti e distributori.

Lingua di cooperazione: inglese

Grecia

Rif. Vans n. 37/2004

Ditta del settore tessile specializzata nella lavorazione e produzione di biancheria per la casa è interessata ad accordi commerciali, in particolare per la vendita diretta presso dettaglianti. Anno di fondazione: 1993

Addetti: 34

Lingua di cooperazione: inglese

Lituania

Rif. Vans n. 33/2004

Impresa specializzata nella produzione di manufatti in legno tipo finestre, porte per interni ed esterni, serre, finestre in PVC e carpenteria

in alluminio è interessata a contattare importatori, distributori del settore.

Anno di fondazione: 1994
Addetti: 262
Fatturato: 14.000.000 LT (circa 4.000.000 euro)
Lingua di cooperazione: inglese

Malta

Rif. Vans N. 31/2004
Impresa tessile specializzata in produzione di capi d'abbigliamento lavorati a maglia, in particolare pullover e cardigan per ragazzi anche su specifica richiesta (tipo divise scolastiche), è interessata ad accordi commerciali.

Anno di fondazione: 1968
Addetti: 12
Fatturato: 300.000 euro
Lingua di cooperazione: inglese

Rif. N. 200400366
Impresa del settore alimentare produttrice di biscotti e snack è interessata ad avviare accordi commerciali tramite importatori e distributori.

Fatturato: 11.000.000 euro
Addetti: 100
Lingua di cooperazione: inglese

Polonia

Rif. N. 200400436
Impresa specializzata nella realizzazione di lavori di carpenteria, sia in legno sia in alluminio e pvc, tipo finestre, porte, vetrine per negozi, serre eccetera è interessata a contattare per accordi commerciali importatori e/o distributori del settore.

Anno di fondazione: 1981
Fatturato: 3.000.000 euro
Addetti: 70
Lingue di cooperazione: inglese, polacco

Rif. N. 200400589
Impresa produttrice di imballaggi per il settore dei cosmetici (ombretti, fard eccetera) è interessata ad accordi commerciali sul mercato europeo.

Anno di fondazione: 1989
Addetti: 2
Fatturato: inferiore a 1.400.000 euro
Lingua di cooperazione: inglese

Repubblica Ceca

Rif. N. 200400422
Società di trasporti internazionali-spedizioniere, localizzata a 50 km da Praga, nella città di Lovosice, dotata di una superficie complessiva pari a circa 200.000 metri quadrati, di cui 13.122 adibiti a locali stoccaggio merci, offre i propri servizi ad imprese europee.

Anno di fondazione: 1994
Fatturato: 7.000.000 euro
Addetti: 27
Lingua di cooperazione: inglese

Rif. N. 200400557
Società di realizzazione sistemi

informativi aziendali su base windows è interessata alla promozione e vendita di un sistema Karat applicabile alla gestione dei vari settori (gestione personale, programmazione attività produttiva, vendite e stoccaggio merci eccetera).

Anno di fondazione: 1990
Fatturato: 1.500.000 euro
Addetti: 60
Lingua di cooperazione: inglese

Romania

Rif. N. 200400363
Impresa commerciale operante nel campo della distribuzione di prodotti industriali, in particolare di prodotti chimici tipo rivestimenti in polvere e tinture da usare in ambiente elettrostatico offre servizio di distribuzione per il mercato rumeno.

Anno di fondazione: 1999
Addetti: 6
Lingua di cooperazione: inglese

Rif. Vans n. 32/2004
Impresa di lavorazione del metallo specializzata nella produzione di serrature speciali per sigillare container /vagoni adibiti a trasporto merci ricerca distributori sul mercato europeo. Le serrature sono certificate ISO 9001:2001.

Anno di fondazione: 1994
Fatturato: compreso tra 7 - 40.000.000 euro
Addetti: 10-49
Lingue di cooperazione: inglese, francese

Rif. N. 200400648
Impresa del settore lavorazione metalli e plastica per produzione di un'ampia gamma di manufatti industriali e beni di consumo ricerca distributori ed eventuali partner interessati alla costituzione di una joint-venture. La gamma di prodotti trattati comprende ad esempio: cinture di sicurezza per auto, cerchioni e catene per trattori, parti realizzate con tecniche di fonderia, parti ottenute da stampaggio lamiera, parti di ricambio su iniezione plastica, articoli casalinghi, arredamento per scuole, uffici e simili.

Anno di fondazione: 1949
Addetti: 770
Lingue di cooperazione: inglese, francese, tedesco

Slovenia

Rif. N. 200400451
Società di assistenza commerciale e logistica offre servizio di distribuzione di prodotti industriali vari sul mercato sloveno e delle aree limitrofe (Europa sud-occidentale). Il servizio include stoccaggio merce e trasporto via ferrovia o strada.

Anno di fondazione: 1997
Addetti: 6
Lingua di cooperazione: inglese

NOTIZIE FLASH DALL'UNIONE EUROPEA

• Formazione professionale

Invito a presentare proposte per il 2005-2006 nel quadro del programma Leonardo da Vinci, programma comunitario a sostegno della formazione professionale. Direzione Generale Istruzione e Cultura della Commissione europea, pubblicato il 20 maggio 2004.

• Contro la violenza sui bambini e donne

Invito a presentare proposte 2004 nel quadro di DAFNE II (2004 - 2008), programma per prevenire e combattere la violenza su bambini, giovani e donne e per la protezione delle vittime e dei gruppi a rischio. Sostegno a progetti specifici e diffusione dei risultati. Commissione europea - Direzione Generale Giustizia e Affari interni, pubblicato il 18 maggio 2004.

• Tutela dei consumatori

Invito a presentare proposte di progetti specifici per il sostegno della politica dei consumatori. Commissione europea - Direzione Generale Salute e Tutela dei consumatori, pubblicato il 14 maggio 2004.

• Cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale

Invito a presentare proposte - Programma INTERACT 2002-2006. Bando del 7 maggio 2004 (GUUE C 131/02).

• Democrazia e diritti dell'uomo

Invito a presentare proposte nel quadro dell'Iniziativa europea per la democrazia e i diritti dell'uomo (EIDHR). Sostegno alla democrazia, al buon governo e allo Stato di diritto. Bando del 6 maggio 2004 (GUUE C 130/02).

• Apprendere attraverso le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Invito a presentare proposte nel quadro di eLearning: programma comunitario per l'integrazione delle Tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni (TIC) nei sistemi di istruzione e formazione in Europa. Bando del 30 aprile 2004.

• Sicurezza ed ottimizzazione dei sistemi di trasporti

Invito a presentare proposte in previsione della concessione di sovvenzioni nel settore dei trasporti. Bando del 29 aprile 2004 (GUUE C 103/09).

• Conferenze nel settore dell'energia e dei trasporti

Invito a presentare proposte in previsione della concessione di sovvenzioni per l'organizzazione di conferenze nel settore dell'energia e dei trasporti. Bando del 29 aprile 2004 (GUUE C 103/08).

• Inserimento nel mercato del lavoro dei disoccupati di lunga durata

Invito a presentare proposte per l'iniziativa «Lotta all'esclusione dal mondo del lavoro». EuropeAid. Bando del 24 aprile 2004 (GUUE C 100/09).

• Accordo con il Cile

Il 30 Aprile 2004 la Commissione europea e la rappresentanza Cilena hanno siglato un protocollo di adeguamento dell'Accordo di associazione Ue-Cile all'allargamento dell'Unione europea. La firma del Protocollo è il risultato della fase di negoziazione tra la Commissione ed il Cile, iniziata il 22 Dicembre 2003 con l'approvazione del mandato da parte del Consiglio europeo. Le negoziazioni hanno avuto un esito positivo, ciò che ha permesso di elaborare i necessari adattamenti tecnici per permettere all'Accordo di associazione Ue-Cile di uniformarsi al processo di adesione dei 10 nuovi stati membri. La firma di questo protocollo costituisce una prova della maturità dei rapporti Ue-Cile e della volontà di entrambe le parti di superare eventuali ostacoli e continuare nella costruzione di una collaborazione di lunga durata.

• Secondo evento di partenariato in Grecia il 18 e 19 giugno 2004

Si è svolto il 18 e 19 giugno a Kavala, nella Macedonia orientale (Grecia), il secondo evento di partenariato previsto dal progetto "Look-East Net. Allargamento ad Est. Sfide e opportunità di business per le imprese innovative delle aree transfrontaliere". Il progetto, cofinanziato dalla Commissione europea - DG Allargamento, ha lo scopo di promuovere la cooperazione economica tra le regioni transfrontaliere della Macedonia orientale in Grecia, della Carinzia in Austria e del Friuli-Venezia Giulia in Italia e i Paesi Candidati e i nuovi Stati Membri. Al partenariato hanno preso parte una cinquantina di aziende locali dei settori tessile, turismo, estrazione e lavorazione del marmo, e un centinaio di imprese provenienti da Italia, Austria, Belgio, Bulgaria, Romania, Slovenia, Spagna e Ungheria. Tra gli appuntamenti, la conferenza di apertura sull'allargamento dell'Unione europea, workshop settoriali, visite aziendali e incontri bilaterali con tutte le imprese presenti.



Senza tempi supplementari

**La Camera Arbitrale
fa squadra con Avvocati,
Dottori commercialisti e Notai.
Per essere sempre più rapida e conveniente.**

Nelle controversie commerciali la via giudiziaria non è l'unica percorribile.

Le procedure arbitrali consentono alle imprese di risolvere le liti commerciali e societarie con risultati sicuri e di qualità, grazie all'esperienza e alla competenza del professionista cui è affidata la decisione, ma con il vantaggio di **tempi brevi** e di **costi contenuti** e prevedibili.

Porre fine alle liti tempestivamente faciliterà la gestione organizzativa e contabile dell'azienda, mentre la completa riservatezza che caratterizza la procedura potrà aiutare a non pregiudicare né interrompere i rapporti commerciali.

Per soddisfare al meglio le esigenze delle imprese **la Camera Arbitrale del Piemonte si è rinnovata**: oltre a riunire al suo interno le Camere di commercio piemontesi, oggi può contare anche sulla partecipazione a livello regionale degli Ordini professionali di avvocati, dottori commercialisti e notai. Una sicura garanzia di competenza per le imprese che, rivedendo i propri contratti e statuti, sceglieranno di inserire le clausole raccomandate dalla Camera Arbitrale e disponibili sul sito www.pie.camcom.it.

Le procedure offerte sono alternative alla lite in tribunale e studiate per le diverse esigenze: arbitrato ordinario, arbitrato rapido e conciliazione.

Per saperne di più, contattate la vostra Camera di commercio.



www.pie.camcom.it

Sede locale presso la Camera di commercio di Cuneo

via E. Filiberto, 3 - 12100 Cuneo
Tel. 0171 318811/812 - Fax 0171 696581

E-mail: conciliazione.arbitrato@cn.camcom.it
Sito: www.cn.camcom.it/arbitrato

